

ALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA DISCUSSIONE SUL BILANCIO DEL MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO

Lombardi e Barbieri illustrano alla Camera i vantaggi economici degli scambi con l'Oriente

Le responsabilità del governo nella crisi delle industrie tessili e vetrarie della Toscana

L'andamento dei lavori della Camera sta dimostrando ogni giorno di più che la maggioranza conservatrice l'aula di Montecitorio come un luogo dove si viene soltanto per votare e dove si si trattano qualche ora per scrivere lettere in un'atmosfera refrigerata dall'aria condizionata.

Da due giorni si discute il bilancio del Commercio estero e l'ibidetto è entrato nella fase conclusiva. Ebbene neanche un oratore della maggioranza ha preso la parola su questa materia e il dibattito ha perduto completamente il carattere di un dialogo e di una discussione.

Il silenzio dei democristiani non può essere d'altra parte giustificato dalla situazione delle industrie tessili e vetrarie e dei commerci e del sociale-democratico PIRELLI, che ieri ha parlato per primo, ha sentito il bisogno di affermare che i rapporti commerciali fra l'Italia e l'Oriente non sono peggiorati al punto da destare la preoccupazione del suo gruppo. Finora, egli ha detto, gli aiuti ERP hanno fatto aumentare nel 1951 il deficit della bilancia dei pagamenti di 275 miliardi di lire ed è evidente che gli aiuti militari non migliorarono la situazione. Nel primo semestre del 1952 il deficit si è accresciuto ulteriormente di 100 miliardi di lire. In questo senso, alla fine dell'anno arriveremo ad un passivo di 520 miliardi. Pirelli ha concluso affermando che il problema è grave e necessita di un'azione di importazioni degli Stati Uniti e incrementare le esportazioni se si vuole evitare che la lira sia ulteriormente deprezzata sul mercato internazionale.

«Questo esame limitato anche se interessante di un settore del commercio estero ha fatto seguito ad un approfondito e documentato lavoro del sottosegretario Emanuele Lombardi. L'oratore comunista ha insistito innanzitutto che l'area di sviluppo forzatamente assegnata dal governo ai nostri scambi non può alimentare le nostre esportazioni e dar lavoro alle nostre industrie. I paesi occidentali hanno infatti una economia concorrente e non complementare alla nostra. Ecco perché la liberalizzazione dei nostri scambi non può che incrementare il traffico con le nazioni atlantiche e si sono riaccentrate le nostre industrie le quali sono state colpite da una concorrenza sleale. Il compagno PIRELLI ha sottolineato questo giudizio con un esame particolareggiato della crisi che ha colpito le principali industrie della Toscana. La chiusura dei nostri tradizionali mercati di sbocco ha provocato un aumento della produzione delle industrie tessili di Prato. In questa zona vengono pagati ben 420 milioni di salari in meno al mese rispetto al passato. Le ripercussioni si sono fatte sentire in tutti gli altri settori produttivi sono intuibili e gli stessi industriali se ne sono preoccupati al punto di dimenticare i loro pregiudizi anticomunisti e di farsi avanti per partecipare alla Conferenza di Mosca. Una sensibile diminuzione si registra anche nel settore del vetro, colpito dall'aumento delle importazioni. L'ultimo episodio è la chiusura delle vetrerie Tadini di Empoli. In conseguenza della crisi delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni di prodotti finiti in Toscana soltanto un milione e mezzo di lire è stato pagato negli ultimi mesi di 160 milioni al giorno.

Non si può dire che l'intervista di Lombardi sia stata esauriente e sulle leggi eccezionali abbia suscitato il consenso e le adesioni che l'onorevole De Gasperi si attendeva. Mentre la stampa romana ha dato scarso rilievo all'intera conferenza stampa del Nord non risparmiando le critiche.

La Gazzetta del Popolo di Torino, ad esempio, fa ancora riferimento alla legge sulla stampa e all'incremento del traffico con le nazioni atlantiche e si sono riaccentrate le nostre industrie le quali sono state colpite da una concorrenza sleale. Il compagno PIRELLI ha sottolineato questo giudizio con un esame particolareggiato della crisi che ha colpito le principali industrie della Toscana. La chiusura dei nostri tradizionali mercati di sbocco ha provocato un aumento della produzione delle industrie tessili di Prato. In questa zona vengono pagati ben 420 milioni di salari in meno al mese rispetto al passato. Le ripercussioni si sono fatte sentire in tutti gli altri settori produttivi sono intuibili e gli stessi industriali se ne sono preoccupati al punto di dimenticare i loro pregiudizi anticomunisti e di farsi avanti per partecipare alla Conferenza di Mosca. Una sensibile diminuzione si registra anche nel settore del vetro, colpito dall'aumento delle importazioni. L'ultimo episodio è la chiusura delle vetrerie Tadini di Empoli. In conseguenza della crisi delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni di prodotti finiti in Toscana soltanto un milione e mezzo di lire è stato pagato negli ultimi mesi di 160 milioni al giorno.

IN UN COLLOQUIO CON DE GASPERI

Le critiche alla legge sulla stampa esposte da un gruppo di direttori

Oggi la Federazione della stampa discute il progetto Tupini

Non si può dire che l'intervista di Lombardi sia stata esauriente e sulle leggi eccezionali abbia suscitato il consenso e le adesioni che l'onorevole De Gasperi si attendeva. Mentre la stampa romana ha dato scarso rilievo all'intera conferenza stampa del Nord non risparmiando le critiche.

La Gazzetta del Popolo di Torino, ad esempio, fa ancora riferimento alla legge sulla stampa e all'incremento del traffico con le nazioni atlantiche e si sono riaccentrate le nostre industrie le quali sono state colpite da una concorrenza sleale. Il compagno PIRELLI ha sottolineato questo giudizio con un esame particolareggiato della crisi che ha colpito le principali industrie della Toscana. La chiusura dei nostri tradizionali mercati di sbocco ha provocato un aumento della produzione delle industrie tessili di Prato. In questa zona vengono pagati ben 420 milioni di salari in meno al mese rispetto al passato. Le ripercussioni si sono fatte sentire in tutti gli altri settori produttivi sono intuibili e gli stessi industriali se ne sono preoccupati al punto di dimenticare i loro pregiudizi anticomunisti e di farsi avanti per partecipare alla Conferenza di Mosca. Una sensibile diminuzione si registra anche nel settore del vetro, colpito dall'aumento delle importazioni. L'ultimo episodio è la chiusura delle vetrerie Tadini di Empoli. In conseguenza della crisi delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni di prodotti finiti in Toscana soltanto un milione e mezzo di lire è stato pagato negli ultimi mesi di 160 milioni al giorno.

Non si può dire che l'intervista di Lombardi sia stata esauriente e sulle leggi eccezionali abbia suscitato il consenso e le adesioni che l'onorevole De Gasperi si attendeva. Mentre la stampa romana ha dato scarso rilievo all'intera conferenza stampa del Nord non risparmiando le critiche.

La Gazzetta del Popolo di Torino, ad esempio, fa ancora riferimento alla legge sulla stampa e all'incremento del traffico con le nazioni atlantiche e si sono riaccentrate le nostre industrie le quali sono state colpite da una concorrenza sleale. Il compagno PIRELLI ha sottolineato questo giudizio con un esame particolareggiato della crisi che ha colpito le principali industrie della Toscana. La chiusura dei nostri tradizionali mercati di sbocco ha provocato un aumento della produzione delle industrie tessili di Prato. In questa zona vengono pagati ben 420 milioni di salari in meno al mese rispetto al passato. Le ripercussioni si sono fatte sentire in tutti gli altri settori produttivi sono intuibili e gli stessi industriali se ne sono preoccupati al punto di dimenticare i loro pregiudizi anticomunisti e di farsi avanti per partecipare alla Conferenza di Mosca. Una sensibile diminuzione si registra anche nel settore del vetro, colpito dall'aumento delle importazioni. L'ultimo episodio è la chiusura delle vetrerie Tadini di Empoli. In conseguenza della crisi delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni di prodotti finiti in Toscana soltanto un milione e mezzo di lire è stato pagato negli ultimi mesi di 160 milioni al giorno.

Prezzi convenienti

Il compagno Barbieri ha denunciato la politica condotta dal governo nei confronti della «BARRIERA» di Firenze, una industria modello, riconvertita a tempo di primato grazie all'onerosità dei lavoratori e all'intelligenza dei tecnici diretti dal geniale dissenso. Egli nota in tutto il mondo per la particolare bontà dei suoi prodotti (materiale fotografico e ottici, telai, contatori e strumenti elettronici). Il governo non è minimamente interessato a facilitare le esportazioni di questo complesso; anzi, ha concesso agevolazioni alle importazioni di prodotti concorrenti e non si preoccupa di concepire un mercato nazionale di prodotti bellici, né obbedire a direttive americane. Il compagno BARRIERI ha concluso sottolineando la necessità di cambiare la politica del commercio estero per consentire alle industrie di uscire dallo scollone della nostra economia.

Non si può dire che l'intervista di Lombardi sia stata esauriente e sulle leggi eccezionali abbia suscitato il consenso e le adesioni che l'onorevole De Gasperi si attendeva. Mentre la stampa romana ha dato scarso rilievo all'intera conferenza stampa del Nord non risparmiando le critiche.

La Gazzetta del Popolo di Torino, ad esempio, fa ancora riferimento alla legge sulla stampa e all'incremento del traffico con le nazioni atlantiche e si sono riaccentrate le nostre industrie le quali sono state colpite da una concorrenza sleale. Il compagno PIRELLI ha sottolineato questo giudizio con un esame particolareggiato della crisi che ha colpito le principali industrie della Toscana. La chiusura dei nostri tradizionali mercati di sbocco ha provocato un aumento della produzione delle industrie tessili di Prato. In questa zona vengono pagati ben 420 milioni di salari in meno al mese rispetto al passato. Le ripercussioni si sono fatte sentire in tutti gli altri settori produttivi sono intuibili e gli stessi industriali se ne sono preoccupati al punto di dimenticare i loro pregiudizi anticomunisti e di farsi avanti per partecipare alla Conferenza di Mosca. Una sensibile diminuzione si registra anche nel settore del vetro, colpito dall'aumento delle importazioni. L'ultimo episodio è la chiusura delle vetrerie Tadini di Empoli. In conseguenza della crisi delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni di prodotti finiti in Toscana soltanto un milione e mezzo di lire è stato pagato negli ultimi mesi di 160 milioni al giorno.

I ferrotrattvieri sciopereranno contro un accordo proditorio

Importante successo degli autotrasportatori Scioperi dei tessili e della Breda a Milano

Un sciopero di 24 ore è stato annunciato dalla Federazione degli autotrasportatori aderenti alla CGIL. Lo sciopero sarà effettuato su scala nazionale, dalle ore zero alle 24 di mercoledì 16 luglio, e vi parteciperanno i lavoratori delle ferrovie secondarie e delle linee ferroviarie urbane e extraurbane.

La direzione dell'ATM - come ricorda il comunicato emanato dalla Federazione degli autotrasportatori - stipulò il 18 aprile scorso un accordo con il sindacato metalmeccanico della CISL, nel quale fu inserita una clausola relativa al diritto di sciopero. Tale accordo, che violò gli articoli 39 e 40 della Costituzione, è stato respinto dalla grande maggioranza dei lavoratori tra i quali numerosi aderenti alla CISL.

Frattanto gli autotrasportatori hanno annunciato di un significativo successo. I lavoratori aderenti agli autotrasportatori per conto terzi hanno ottenuto il riconoscimento del diritto di sciopero. Tale accordo, che violò gli articoli 39 e 40 della Costituzione, è stato respinto dalla grande maggioranza dei lavoratori tra i quali numerosi aderenti alla CISL.

Non si può dire che l'intervista di Lombardi sia stata esauriente e sulle leggi eccezionali abbia suscitato il consenso e le adesioni che l'onorevole De Gasperi si attendeva. Mentre la stampa romana ha dato scarso rilievo all'intera conferenza stampa del Nord non risparmiando le critiche.

La Gazzetta del Popolo di Torino, ad esempio, fa ancora riferimento alla legge sulla stampa e all'incremento del traffico con le nazioni atlantiche e si sono riaccentrate le nostre industrie le quali sono state colpite da una concorrenza sleale. Il compagno PIRELLI ha sottolineato questo giudizio con un esame particolareggiato della crisi che ha colpito le principali industrie della Toscana. La chiusura dei nostri tradizionali mercati di sbocco ha provocato un aumento della produzione delle industrie tessili di Prato. In questa zona vengono pagati ben 420 milioni di salari in meno al mese rispetto al passato. Le ripercussioni si sono fatte sentire in tutti gli altri settori produttivi sono intuibili e gli stessi industriali se ne sono preoccupati al punto di dimenticare i loro pregiudizi anticomunisti e di farsi avanti per partecipare alla Conferenza di Mosca. Una sensibile diminuzione si registra anche nel settore del vetro, colpito dall'aumento delle importazioni. L'ultimo episodio è la chiusura delle vetrerie Tadini di Empoli. In conseguenza della crisi delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni di prodotti finiti in Toscana soltanto un milione e mezzo di lire è stato pagato negli ultimi mesi di 160 milioni al giorno.

«Torna a casa e restaci», grida Londra a Ridgway

Manifestazioni di protesta all'aeroporto a Grosvenor Square. Mezzo milione di donne accusa in una lettera il « generale peste »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. - I partigiani della pace inglese hanno invitato Ridgway all'aeroporto quando stanno il « generale peste », è arrivato a Londra per una visita d'ispezione eguale a quello che già l'hanno portato nelle altre capitali dell'Europa. Il « generale peste », in cui il generale e suo moglie, costellata di gioielli, sono scesi dall'aereo e accolti dal Maresciallo della RAF Slessor, si sono avviati verso la « Camera d'onore », grida di « Ridgway, voltene a casa ». Gli inglesi non faranno i tuoi servizi, sono partite dalla folla, al di là dei fitti cordoni stesi dalla polizia, sono state lanciate centinaia di manciate di sassi, e un grido di « Ridgway, voltene a casa », come un nugolo di colombe, contro il generale.

Passando attraverso i cordoni, decine di giovani dimostranti sono andati verso il « generale peste », gridando di libertà e lanciando altri fazzoletti di manifestanti. Solo due o tre manifestanti sono stati fermati e portati in carcere.

Ridgway ha ostentato un'indifferenza che ha toccato il ridicolo quando, sofferata la manifestazione della polizia, egli ha rivolto parole di circostanza al giornalismo, concludendo con un ringraziamento a tutti « per la cordiale accoglienza ». Ma la dimostrazione all'aeroporto è stata solo l'inizio del fermento preparati per il « generale peste », dai partigiani della pace inglese.

In Grosvenor Square, dove ha sede l'Associazione degli Stati Uniti, e che per tre quarti è occupata da uffici e comando americani, una straripante manifestazione di donne, tutte a testa nuda, si è svolta appesi al balcone della biblioteca dell'USIS da due giovani partigiane della pace e vi è rimasta richiamata l'attenzione, ed il consenso dei passanti, anche il personale dell'USIS, avvertito da militari americani, non l'ha ritratta.

Altri manifestanti venivano intanto lanciati dall'ultimo piano di Spence Street, innalzando la folla ed il traffico di quella via centralissima.

Più tardi, di nuovo in Grosvenor Square, un gruppo di donne ha rivolto un appello al « generale peste » americano e l'ha invitato a tornare a casa e restaci.

Un corteo di dimostranti ha marciato a lungo in su e giù dinanzi all'Associazione statunitense occupando il marciapiede del pubblico e consentendo ad altri partigiani della pace di riempire con scritte di vernice la carrozzeria ed i vetri delle auto.

Risoluzione della CGIL sull'accordo interconfederale

Il Comitato direttivo della CGIL ha votato una risoluzione sul recente accordo stipulato tra il Comitato di azione sindacale e la CGIL.

Il Comitato direttivo della CGIL ha votato una risoluzione sul recente accordo stipulato tra il Comitato di azione sindacale e la CGIL. La risoluzione così dice: « Il Comitato direttivo considera l'accordo concluso come un importante successo ottenuto con la lotta dai lavoratori italiani; attraverso l'aumento degli assegni familiari, la regolamentazione degli orari di assistenza, e la nuova base di computo per l'indennità di licenziamento, eccellenti benefici vengono arrecati agli operai ed impiegati dell'industria. Il Comitato direttivo ha sottolineato la necessità di una rapida regolamentazione del punto ancora insoluto sul congelamento delle retribuzioni (coltino, appreziazioni delle retribuzioni fra le varie province, avvicendamento delle paghe delle donne a quelle degli uomini) ed ha particolarmente insistito sulla necessità di adattare rapidamente ad un accordo sui compiti delle commissioni interne, per potenziare la efficacia e l'autorità di questo organismo unitario di tutti i lavoratori della fabbrica. Il Comitato direttivo, ha preso atto con soddisfazione dei numerosi accordi realizzati in sede di categoria, con i quali sono stati conseguiti importanti benefici economici a vantaggio dei lavoratori, ed invita la Federazione e i sindacati nazionali, che non abbiano ancora concluso il rinnovo del contratto di lavoro, ad intensificare l'azione necessaria perché al persegua rapidamente ad una favorevole conclusione. Il Comitato direttivo ha approvato le rivendicazioni poste dalla Federazione della CGIL, perché venga esteso agli altri settori (agricoltura, commercio, credito e assicurazioni ecc.) il miglioramento ottenuto negli assegni familiari e negli altri istituti contrattuali per i lavoratori dell'industria. Il Comitato direttivo, mentre afferma che il problema di un miglioramento del tenore di vita dei lavoratori rimane alla base del programma della CGIL, anche come strumento per chiarire la situazione economica nazionale, invita tutte le organizzazioni di categoria a territoriali a dibattere nel loro Consiglio questo importante problema che riverbera dal terzo Congresso unitario della CGIL, le indicazioni concrete di attuazione e le direttive pratiche di azione sindacale. F. C.

PER L'AMMISSIONE DELL'ITALIA E DI ALTRI TREDICI PAESI

Malik sollecita all'ONU contatti fra i 5 grandi

Fallita la manovra americana per ottenere una « assoluzione » sulla guerra batteriologica - Schiacciati elementi di accusa emersi dalla conclusione del dibattito

NEW YORK, 9. - Il delegato sovietico, Malik, si è opposto oggi nel Consiglio di Sicurezza all'adozione di una risoluzione americana che condannava la denuncia dell'aggressione batteriologica fatta dalla Corea e dalla Cina.

Hanno votato a favore della risoluzione nove delegazioni (gli Stati Uniti e il blocco del satellite) mentre la delegazione del Pakistan ha manifestato con un voto astenuto un purplescente dissenso nei confronti della risoluzione stessa.

Come è noto, in seno al Consiglio di Sicurezza è necessario, per l'adozione delle decisioni non procedurali, un voto unanime dei cinque grandi potenze. Pertanto, la risoluzione americana è stata bocciata.

Si è concluso così, in seno al Consiglio, il dibattito sulla condanna della guerra batteriologica, che ha avuto inizio il 7 giugno, quando il delegato sovietico, Malik, ha denunciato l'aggressione batteriologica della Corea e della Cina. La partecipazione di tali paesi, sollecitata da Malik, è stata impedita con il voto degli Stati Uniti e dai loro satelliti.

L'URSS si è quindi astenuta dal partecipare alla discussione ed ha impedito così il suo voto, in forza del principio di unanimità. L'azione di Malik è stata quindi un successo, ma non escluso quello di recente presentazione, come per il Giappone.

Un accordo tra i grandi in merito alle nuove nomenclature è stato sollecitato dal Pakistan in una apposita risoluzione. Al termine del dibattito, il Consiglio di Sicurezza ha deciso con il voto unanime (URSS) e due astensioni (Cina e Pakistan) di aggiornare a settembre l'esame del problema dei nuovi membri.

Terminato il dibattito sulla condanna della « guerra dei bacilli », si è aperta al Consiglio la discussione sulla seconda risoluzione presentata da Malik all'apertura della sessione, proposta che chiedeva al Consiglio di raccomandare l'ingresso all'ONU, in blocco, di tutti i paesi dell'area mediterranea e cioè: Albania, Repubblica popolare di Mongolia, Bulgaria, Romania, Ungheria, Polonia, Italia, Portogallo, Irlanda, Giordania, Ceylon, Nepal e Libia.

Il delegato sovietico Kyrus uno dei più zelanti satelliti americani ha chiesto invece di aggiornare a settembre il dibattito sull'ammissione dei nuovi membri all'ONU. Malik si è opposto al rinvio, ma Malik ha aggiunto che a suo parere il momento è pienamente opportuno per consultazioni tra i cinque grandi in merito alle nuove nomenclature, non escluse quelle di recente presentazione, come per il Giappone.

Un accordo tra i grandi in merito alle nuove nomenclature è stato sollecitato dal Pakistan in una apposita risoluzione. Al termine del dibattito, il Consiglio di Sicurezza ha deciso con il voto unanime (URSS) e due astensioni (Cina e Pakistan) di aggiornare a settembre l'esame del problema dei nuovi membri.

PER IL PROCESSO A RAIMUNDO

E' rientrato a Roma l'osservatore italiano

E' rientrato a Roma l'Avv. Giorgio Ferruti, il quale, in rappresentanza della Associazione Italiana Giuristi Democratici ha fatto parte, insieme con giuristi belgi, francesi e italiani, di una Commissione di osservatori, inviata dalle organizzazioni giovanili democratiche mondiali a seguire il processo di Barcellona a carico di Raimundo e di altri ventisei antifascisti.

La Commissione ha potuto assistere al dibattimento svolto davanti a una Corte Marziale (Consiglio di guerra della Regione Militare di Catalogna) e indubbiamente la presenza di questo gruppo di giuristi di vari paesi, così come il largo movimento di protesta dell'opinione pubblica internazionale, ha influito in misura notevole a determinare la « novità » della sentenza, contenuta a tutta la precedente tradizione del regime franchista e del Consiglio di Guerra.

Cinque operai italiani anegati nel Belgio

MEMBRACH (Belgio), 9. - Cinque lavoratori italiani ieri sono morti per infortunio mentre si occupavano della costruzione di una diga che dovrà abbassare il corso del fiume Sior, attualmente in fase di completamento. La pioggia provocò da un improvviso e violento temporale, ha riportato l'acqua nel fiume, provocando la veloce discesa al piano.

Una distilleria crollata

BENEVENTO, 9. - Ieri sera a tarda ora, poco dopo l'uscita degli operai da una distilleria di Benevento, crollata Accorsi d'urgenza da Benevento, i Vigili del Fuoco hanno recuperato parte dell'attrezzatura industriale. Il crollo, che sembra sia stato provocato da un improvviso cedimento di mura perimetrali delle fondamenta, non ha provocato vittime.

Sciopero generale a Civitavecchia domani contro i licenziamenti

L'Ente Sila battuto dai contadini del Catanzarese

Dopo i vittoriosi accordi stipulati dai mezzadri del Senese una significativa vittoria è venuta ad aggiungersi ai successi contadini. A Burgio, l'Ente Sila è stato battuto dalla fermezza dei lavoratori, i quali sono riusciti ad impedire che la spartizione dei terreni avvenisse secondo criteri arbitrari e vessatori imposti dallo Ente medesimo. In questa zona, la ripartizione avverrà nella misura di un terzo del prodotto all'Operai Sila e di due terzi ai contadini. Tale notizia ha rafforzato la mobilitazione dei contadini degli altri centri del Catanzarese che lottano per analoghe rivendicazioni.

Anche nel Terramano i contadini vanno ottenendo successi notevoli. In decine di comuni i mezzadri sono riusciti ad imporre ai proprietari il rispetto della legge sulla tregua, la divisione del prodotto sull'area, nelle misure fissate dalla legge. Da un primo calcolo risulta che ad oltre 125 ammontano le colture agricole, i contadini hanno ottenuto accordi vantaggiosi per i lavoratori. Importanti successi sono stati ottenuti anche dai mezzadri del Perignano.

Mentre per quel che concerne la lotta nelle campagne, si apprende che l'agitazione mezzadrile va estendendosi nel Brindisino e nel Pesarese, sempre più drammatica si profila il quadro delle battaglie che impegnano in questi giorni i lavoratori dell'industria contro l'ondata di smobilitazioni scatenata su diverse aziende.

Domenica, venerdì, i lavoratori di Civitavecchia effettueranno uno sciopero generale, che avrà la durata di due ore. La decisione è stata presa dai comitati dei numerosi licenziamenti operai nei settori industriali e per la chiusura di uno stabilimento chimico. La gravità di tali provvedimenti viene ulteriormente accentuata dal comportamento di alcune fabbriche che non rispetta i contratti di lavoro e tenta di estromettere le Commissioni interne.

Frattanto Modena, sospensioni dai lavori, e altre manifestazioni di solidarietà, in numerose aziende della provincia, hanno avuto luogo in seguito alla chiusura delle Fonderie Riunite.

Circa la situazione di Empoli, viene segnalata una varietà di iniziative popolari intorno ai vetrai della Taddi, che proseguono nell'occupazione dello stabilimento per impedire la smobilitazione, mentre il prefetto di Firenze, sollecitato, ha promesso il suo intervento.

Contro la chiusura di un reparto, ieri, i chimici della Pirelli di Milano hanno effettuato un'elevarissima manifestazione. L'annuncio, sciopero di due ore.

Padre e figlio uccisi dallo scoppio di un proiettile

LATINA, 9. - Alle ore 20 di ieri sera, mentre in un potere nei pressi di Ferillo, comune di Castelforte, provincia di Latina, il braccante Pierangelo Giubbia di 52 anni ed il proprio figlio Pasquale, di 14 anni, si trovavano ad eseguire lavori di prima cura di un colpo di mine fatto esplodere un proiettile di artiglieria, uccidendo il padre e rimanendo entrambi uccisi sul colpo.

Atroce fine di tre bambine trasformate in torce umane

Gli abiti incendiati da una vampata della cucina a gas - Anche la madre in gravi condizioni

MIRANDOLA, 9. - Tre bambine sono morte in un drammatico incendio verificatosi nelle prime ore di questa mattina nell'abitazione della 42enne Fiorina Caselli in via Luosi a Mirandola. La Caselli era intenta a cucinare su un fornello a gas liquido in cucina, ove pure si trovava la figlioletta Laura di anni 10. In due amichette, le sorelline Paola e Vanna Tioi rispettivamente di cinque e nove anni, intente ai giochi. Ad un certo momento la donna avvertendosi che la fiamma del fornello si era spenta accendeva un fiammifero per ricacciandola. La grande quantità di gas uscito nel frattempo si incendiava allora istantaneamente, determinando una formidabile esplosione ed una enorme vampata che avvolgeva la donna e le tre bambine che, con gli abiti in fiamme, si rotolavano per terra urlando per il dolore.

Accorrevano frattanto alcuni vicini che con coperte riuscivano a sottrarre alle fiamme le quattro infortunate.

Protopoco i sanitari dovevano constatare che le ustioni riportate dalle tre bimbe erano tali da non lasciare speranze. Nel giro di poche ore infatti le tre piccole cedevano fra indicibili sofferenze.

La Caselli versa essa pure in condizioni gravissime.



Dunque, riproponendo per la conquista di Gattone, siamo rimaste in lizza in tre... Susy ha i quattro. Gaby il padre senatore ed io il Sorriso Durban's... Posso benissimo ordinare subito l'abito da sposa!

L'azione antibatterica delle Steramine e l'azione sbiancante dell'Overfax fanno del dentifricio Durban's il miglior sbiancante per l'igiene e la bellezza dei denti.